

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00034577
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	banco da chiesa
OGTV - Identificazione	coppia
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AT
PVCC - Comune	Villanova d'Asti
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1800
DTSF - A	1824
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Comune di Villanova d'Asti
CMMD - Data	sec. XIX/ primo quarto
CMMF - Fonte	stemma
MT - DATI TECNICI	

MTC - Materia e tecnica	legno di noce massello/ intaglio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	116
MISL - Larghezza	225
MISP - Profondita'	111
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La coppia di banconi in legno di noce presenta una decorazione a leggere volute nella parte inferiore e sotto l'inginocchiatore terminanti ad un'estremità in un bracciolo scanalato sorretto da una colonnina liscia. Nel tergale, che presenta una leggera modanatura, è inciso a bassorilievo, entro un ovale, lo stemma del Comune di Villanova d'Asti.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	comunale
STMI - Identificazione	Comune di Villanova d'Asti
STMP - Posizione	schienale
STMD - Descrizione	Scudo al leone rampante volto a sinistra.
	La coppia di banconi anticamente era unita e probabilmente presentava un terzo modulo inserito tra i due superstiti, poiché questi ultimi sono chiusi da braccioli solo all'estremità di uno dei due lati, presentando su quello opposto delle tacche per l'inserimento ad incastro di un terzo elemento. I due lati contigui inoltre sono grezzi, non lucidati, come al contrario appaiono i laterali esterni. Dello stesso minuscolo autore dei banchi in esame, commissionati dalla comunità di Villanova (come denuncia lo stemma), sono quasi sicuramente il coro ligneo nel presbiterio della chiesa, che presenta gli stessi elementi decorativi a ricciolo, i braccioli e le colonnine lisce, oltre al leggio, di cui si discuterà più ampiamente nella scheda relativa. Non è escluso che il comune abbia commissionato questi banchi nel periodo in cui venne rinnovato l'arredo all'interno della chiesa, ancor oggi una parte cospicua dei banchi è datata agli anni 1816-1818. Assai simili a questi sono gli ottanta banchi in noce della chiesa dei SS. Martiri a Torino, decorati analogamente da un medaglione ovale dal quale è stato raschiato lo stemma, e da un intaglio a piccole volute, in alcuni. Questi di Torino sono datati alla seconda metà del XVIII mentre a Villanova, tenendo conto del ritardo culturale generalmente dimostrato nelle scelte stilistiche, la datazione può essere indicata intorno al primo ventennio del XIX secolo. Purtroppo non sorregge alcun dato archivistico a conferma di questa ipotesi. Si unisce qui l'elenco cronologico dei banchi datati della chiesa, interessanti perché una parte consistente venne costruita negli anni 1816-1817, contraddistinti da

NSC - Notizie storico-critiche

una greca intarsiata in legno chiaro incorniciante la data. Il banco più antico della chiesa è datato 1650, con un rosso intaglio indicante il committente, Astesano Giorgio; un secondo bancone, pur presentando la stessa datazione ed il medesimo committente è intagliato con maggior perizia. Della parrocchia è un banco situato nella navata laterale sinistra datato 1695. Seguono, del 1788, quello di Gamba Giuseppe, con il nome di F. e Ponza entro ovale e del 1791 quello del conte Ceca di Vagliano, nella navata centrale, con lo stemma mancante ma del quale è rimasto impresso l'ovale. In questi anni va probabilmente collocato un altro banco senza data recante i nomi Pallotto P. e Bosio T. separati da una freccia e da sottolineati da un ramoscello ricurvo di foggia neoclassica, intarsiato in legno chiaro, di particolare qualità. Del 1795 è il banco della famiglia Marocco e Goria, L. Richetta di Valgonia, nella navata centrale. Qui si trovano ppure due banconi datati 1811 in cui già appare la croce a greca con legno chiaro appartenenti al dr. Bianco e Pecetto. Alla data 1816, intarsiata come la precedente, si contano 12 banchi ubicati nelle tre navatedelle famiglie: F. Gianoglio, f.lli Grillone, avv. Riccio, C. Richetta, L. Richetta di Valgonia, B. Canta, f.lli Fogliato, B.ta Ellena, due dell'ing. Marocco N., B. Canta, ed uguali a questi altri quattro datati 1817 appartenenti a C. Zanone, Giri, C. Bevilacqua, S.do Rosato e Gio.ni. Con la stessa decorazione a greca è un banco dell'ing. Marocco N. del 1822 mentre del 1828 il banco di Borgnino Lod.co è decorato da due piccole volute intarsiate in legno chiaro. Del 1830 sono due banchi segnati dai nomi: F. Mozza M.ri nella navata centrale, e Varetto Giorgio e frat. nella navata laterale sinistra. Due piccoli banchi accostati all'inizio della navata laterale sinistra sono dell'avv. Riccio-M.ti G.ta datati 1831. Del 1831 è quello di Chorcerino Giuseppe, del 1835 quello di Boero G.N., del 1838 di Bosco Francesco. Nel 1841 sono stati costruiti 4 banchi: uno dei f.lli Canta, uno senza dedicazione, e l'ultimo di Boero Marianna. Del 1847 è il bancone di Par.e, infine del 1853 è quello di G.Ba.D. Co.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 48961

AD - ACCESO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Ghibaudi C.
FUR - Funzionario responsabile	Bertolotto C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bombino S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)